



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PARMA - APS

GRUPPO TERRITORIALE CAI ALTA VAL TARO

PIAZZA PROSPERO MANARA 7, 43043 BORGO VAL DI TARO (PR)
www.caiparma.it



ALLA SCOPERTA DELLA VAL DI LECCA

Una valle nascosta e defilata dove arte e natura si incontrano

26AVT-VLE

Sabato 25 LUGLIO 2026

DIRETTORI DI ESCURSIONE: ROSANNA ELMARE, ROBERTO MONTALI



INFO ORGANIZZATIVE

Data e ora ritrovo: a Borgotaro h. 8,00 (partenza h. 8,15); a Bedonia h. 8,15 (partenza h. 8,30); **Luogo:** a Borgotaro, Parcheggio P.le Castagnoli. A Bedonia parcheggio del Seminario; **Viaggio:** con mezzi propri
Apertura iscrizioni: 15/7/2026;
Chiusura iscrizioni: 24/7/2026; **Posti disponibili:** 20

INFO TECNICHE

DIFFICOLTÀ: E; **DISLIVELLI:** + mt. 522; - mt. 544;
SVILUPPO: 9,2 km.;
TEMPO DI PERCORRENZA: 5 h. (soste escluse)

[SCALE DELLE DIFFICOLTÀ CAI](#)

EQUIPAGGIAMENTO

Scarponcini alti alla caviglia con suola aderente e scolpita; Borraccia (acqua lungo il percorso); Bastoncini (opzionali ma consigliati). Per il guado possono essere utili le "scarpette da scoglio". Preparazione fisica adeguata alle caratteristiche tecniche del percorso.

QUOTE DI ISCRIZIONE

SOLO PER NON SOCI CAI: 10 €. La quota comprende assicurazione infortuni e spese organizzative.

CONTATTI

Rosanna Elmare: 338/6661149; Roberto Montali: 347/9677157; Mail: gruppocaivaltaro@gmail.com

DESCRIZIONE ESCURSIONE

Partiremo dalla **fontana di S. Giustina** (a monte della chiesa, h. mt. 830), per salire a **Granere** (mt. 1.068), il paese più alto nelle valli del Taro e del Ceno, arrivandoin corrispondenza di una fontana in pietra recentemente restaurata. Con la strada selciata che inizia poco sopra l'osteria di Milietto si arriva all'**oratorio dedicato alla B.V. di Caravaggio**. Passando in mezzo al paese, per carrareccia (sentiero 801E) si giunge a Caneto (mt. 1.019), poche case ai margini di un bel pianoro un tempo coltivato, per poi scendere (sentiero (801E) a **Tiglio** (mt. 816) dove potremo apprezzare il piccolo **oratorio dedicato a S. Rocco**. Si scende alla strada comunale per Bardi e, dopo averla attraversata, si imbecca la carrareccia che collegava Tiglio con Roncole, un antico percorso testimoniato dalla presenza di muretti a secco e dalla traccia di una delle pile di sostegno del ponticello sul Lecca. Si attraversa il torrente in corrispondenza di un **rinfrescante guado** (mt. 633) nel punto dove un tempo esisteva il ponticello. Si sale dal versante opposto per ripida carraia arrivando così a **Roncole** (mt. 755) dove incontriamo l'**oratorio dedicato alla B.V. delle Grazie**. Nel sottostante **castagneto** ci permetterà di ammirare uno degli esemplari più significativi la cui circonferenza (524 cm.) consente di essere considerato come **"monumentale"**. Da Roncole imbocchiamo il sentiero n. 841/B che ci condurrà fino alla **cascata della Ravezza** (è il toponimo che si trova in alcune vecchie cartoline turistiche) e poi, ritornati in parte sui nostri passi, scenderemo sulla strada di Roncole in corrispondenza del **ponte in pietra detto di Maria Luigia**. Dopo aver percorso un breve tratto di asfalto imbocchiamo a sin. il vecchio sentiero per arrivare, in corrispondenza di una grande quercia, proprio sotto la chiesa di S. Giustina (mt. 820), e raggiungere il nostro punto di partenza. **Per chi lo vorrà, al ritorno è prevista una sosta per una merenda a Fontanachiosa alla "Merenderia" di Diego e Marzia.**

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

inviare una mail a gruppocaivaltaro@gmail.com con n. di tel., oppure via Whatsapp del gruppo Cai alta Valtaro. Per i NON SOCI occorre precisare: Cognome Nome + indirizzo di residenza, data di nascita, tel. e mail (dati necessari per attivazione assicurazione) ed allegare ricevuta di pagamento della quota prevista.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

NON SOCI:
Pagamento tramite bonifico a IBAN **IT3380623065660000036264618** intestato a "CAI PARMA GRUPPO ALTA VAL TARO" con causale "26AVT-MNE - Cognome Nome". Inviare ricevuta a gruppocaivaltaro@gmail.com

DESCRIZIONE (SEGUE)

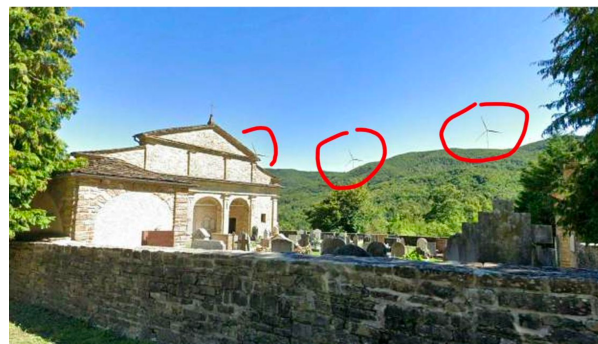
La nostra escursione ci porterà a conoscere meglio questa valle caratterizzata dal percorso del torrente Lecca le cui sorgenti si trovano sul versante parmense del M. Nero e che poi termina la sua corsa nel Ceno. In passato un progetto, poi abbandonato, prevedeva la captazione delle acque del torrente per alimentare una centrale idroelettrica ma che avrebbe compromesso la bella cascata che si trova a valle di S. Giustina.

Come se non bastasse recentemente è stato presentato un progetto di **parco eolico**: 14 pale alte 206 mt. collocate sul crinale che divide la Val Lecca dalla Val Ceno e che fa incredibilmente parte di un più vasto parco eolico di ben 47 aerogeneratori sparsi sui crinali dei Comuni di Bardi, Bedonia, Compiano, Borgo Val di Taro, Valmozzola e Morfasso (nel Piacentino).

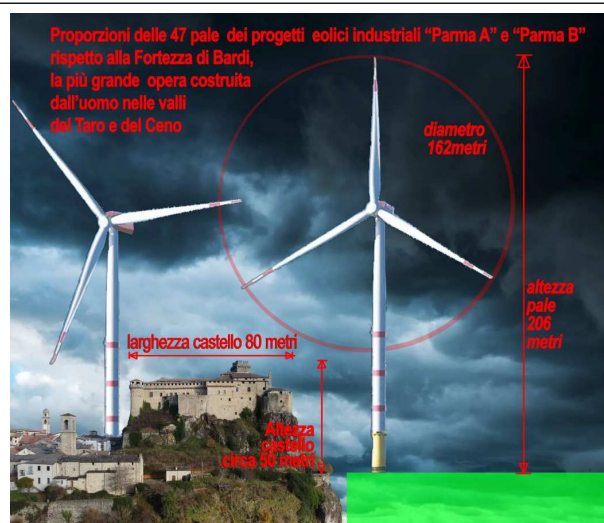
Da parte nostra pensiamo che uno dei modi per difendere la valle da questi progetti che poco hanno a che fare con la giusta esigenza di transizione energetica, sia quello di farla maggiormente conoscere, sia per quanto riguarda l'ambiente naturale ma anche per il ricco paesaggio umano che la caratterizza, cercando così di dare sostanza al nostro motto **"Conoscere per tutelare"**.

Il CAI di Parma, con il gruppo Alta Val Taro, ha provveduto ad esprimere, nelle sedi opportune, il proprio parere negativo per un progetto che rappresenta un vero oltraggio nei confronti degli abitanti e dei frequentatori di questa valle, dei suoi beni storici, dei suoi beni naturali e che avremo la possibilità di conoscere con questa escursione.

Ma oltre ai beni storici legati alla presenza di chiese ed oratori, in Val Lecca si trova un vero e proprio museo all'aperto realizzato dalla dinamica Luciana Bertorelli che ha coinvolto i tanti amici artisti per realizzare opere in ceramica, gres, marmo o legno ispirate a **Liveglia** ed all'ambiente che la circonda, poi collocate in alcuni degli angoli più caratteristici di questa frazione (la fontana, la cappelletta, il forno) e lungo la strada immersa nel bosco che sale da Ponte Ceno.



Visibilità di 3 aerogeneratori dallo storico (e tutelato) cimitero di S. Giustina. Ma in realtà sarebbero almeno 10 (elab. Farnesco Cavanna)



Elab. Emanuele Mazzadi

